

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA E NIDO INTEGRATO "SACRA FAMIGLIA"



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015

Via San Marco, 1142 – Sottomarina (VE) - Tel 041/401924 041/403235
Tel. 045/6305493

E-mail: sottomarinascuola@pssf.it
soc.coop.zagon@csmail.camp

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), già disciplinato dall'art. 3 del DPR 275/1999 e modificato all'art. 1, comma 14, della legge 107/2015 *"Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, è *"un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia"*.

Nella nuova redazione per il triennio in corso si è tenuto conto in particolare del D.L. 13 Aprile 2017, n°65 "Istituzione del sistema integrato di educazione dalla nascita sino ai 6 anni, a norma dell'articolo 1, comma 180 e 181, (lettera E), della legge 13 Luglio 2015, n°107".

La scuola dell'infanzia "Sacra Famiglia", con il presente documento, intende rispondere ai bisogni dei genitori e degli alunni di Sottomarina con una proposta di servizi didattico-educativi coerenti con il carisma della Congregazione.

Il Piano è stato predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Direzione e ha valore per il periodo 2019/2022.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

STORIA, IDENTITÀ E FINALITÀ DELLA SCUOLA

L' Istituto Sacra Famiglia è una scuola cattolica, gestita dalla Cooperativa sociale Mons. Jozsef Zagon, rivolta ai bambini della fascia d'età dai 3 ai 6 anni, con anticipo scolastico secondo la riforma Germini.

La scuola è stata aperta nell'anno 1919, come scuola dell'Infanzia per opera del Pio Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, per l'educazione dei bambini applicando i principi del proprio Fondatore Beato Giuseppe Nascimbeni.

Il Fondatore, attento a tutte le necessità materiali e morali delle persone affidate alla sua cura pastorale, si aprì infatti alla cura dei bisogni delle parrocchie, delle famiglie, degli ammalati e dei giovani. Inviò molte suore anche nella missione educativa e nelle scuole, negli istituti educativi-assistenziali, nei collegi.

L' Istituto Sacra Famiglia è una scuola che si inserisce nel sistema scolastico nazionale con altre scuole statali e non statali del territorio.

Fin dal 1919, è un punto di riferimento storico-culturale per Sottomarina.

La direzione dell'istituto Sacra Famiglia, venne affidata alle piccole Suore della Sacra Famiglia: il loro compito consisteva nel provvedere all'educazione e all'inserimento sociale. Inizialmente si caratterizzò come struttura educativa-assistenziale dell'infanzia abbandonata.

Progressivamente, l'Istituto trasformò la sua attività da educativa-assistenziale in educativa-didattica. Oggi, è una comunità educativa composta da religiose e laici che, nei rispettivi luoghi, condividono la responsabilità educativa e collaborano alla formazione dei bambini sul piano umano e cristiano.

Conformemente alla legge sulla scuola paritaria (62/2000), l'istituto accoglie, senza discriminazioni, alunni e famiglie che scelgono di accettare e condividere il progetto educativo dell'Istituto. Al centro dell'operare dell'Istituto c'è l'attività didattica, integrata con attività religiose, culturali, sociali e ricreative, caratterizzate da un comune stile educativo, che mira a promuovere il completo e armonico sviluppo della sua personalità.

Attualmente la struttura dell'Istituto Sacra Famiglia, si articola in:

- Scuola dell'Infanzia (paritaria VE1A16100E, con D.M. 29/12/2000)
- Nido Integrato (autorizzato all'esercizio e accreditato dalla Regione del Veneto)

IL CONTESTO

Analisi del territorio

Chioggia un comune italiano della città metropolitana di Venezia in Veneto. Sottomarina è un quartiere del comune di Chioggia (VE).

Territorio

Il comune di Chioggia si trova nella parte più a sud della provincia di Venezia e si spinge fino alle foci dell'Adige. Il centro storico della città sorge all'estremità meridionale della laguna, su di un gruppo di isolette divise da canali e collegate fra loro da ponti. Differentemente da Venezia, la gran parte dell'area è percorribile da automobili e mezzi pubblici.

Con la vicina Sottomarina, situata nel tratto di terra che divide la laguna dal mare, e con le località di Borgo San Giovanni e Brondolo, forma un unico centro urbano grazie alla creazione dell'Isola dell'Unione e del suo omonimo ponte che taglia la laguna del Lusenzo.

Il resto del comune è localizzato nell'entroterra e va a comprendere le foci del Brenta ed Adige, con numerosi altri fiumi minori e canali a Sud e il litorale interno lagunare fino alla Valle di Millecampi a Nord-Ovest di Chioggia. Rilevante è inoltre la presenza della riserva naturale Bosco Nordio fra le due frazioni di Sant'Anna e Cavanella d'Adige, che fornisce un raro esempio di quella che era la macchia del litorale alto adriatico che nei tempi antichi contraddistingueva gran parte del territorio di tutto il Golfo di Venezia.

Per quanto riguarda il rischio sismico, Chioggia è classificata nella zona 4, ovvero rischio molto basso.

La spiaggia

La spiaggia di Sottomarina si estende per circa 10 chilometri dalle foci del Brenta alla diga di Chioggia, delimitando il confine orientale della frazione. Il litorale è caratterizzato da una sabbia finissima, con grande presenza di augite, quarzo, silicati ed elementi micacei.

Sulla spiaggia sorgono numerosi stabilimenti balneari, nonché punti di ristoro, ristoranti, pizzerie, parchi acquatici, parchi divertimento e sale da ballo. Essendo la spiaggia un'area demaniale, l'accesso è garantito gratuitamente mediante appositi passaggi, posti parallelamente agli stabilimenti balneari; inoltre esistono delle aree di spiaggia non gestite dagli stabilimenti, quindi liberamente usufruibili dal pubblico nei limiti dei regolamenti vigenti.

Il centro

Sottomarina si divide, tradizionalmente, nella parte "vecchia" e in quella "nuova" situate rispettivamente a nord e a sud della frazione. La parte vecchia assomiglia di più a Chioggia, mentre la parte nuova si estende verso sud, con insediamenti più recenti, in questa zona, sorgono le numerose strutture ricettive, che sono concentrate prevalentemente lungo il Lungomare Adriatico, dove sono presenti inoltre numerosi locali giovanili. Le piazze principali sono: Piazza Europa, Piazza Italia e Piazza Todaro, tutte e tre relativamente vicine e molto frequentate, soprattutto d'estate quando il centro è affollato di turisti e di giovani.

La popolazione

La popolazione è di 49.127 abitanti (dato aggiornato al 30.04.2019).

IDENTITA' EDUCATIVA DIDATTICA

LE FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all' educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita, apprendimento.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale e realizza il profilo educativo e la continuità educativa in rapporto con le scuole primarie che accoglieranno i nostri alunni.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La Scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

LA MATURAZIONE DELL' IDENTITA'

Il bambino è condotto a:

- ✚ acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
- ✚ sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri
- ✚ riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori.

CONQUISTA DELL' AUTONOMIA

Il bambino è portato a:

- ✚ riconoscere le dipendenze dall' ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative
- ✚ collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta
- ✚ rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino è portato a:

- ✚ incontrare le prime forme di lettura
- ✚ conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale
- ✚ produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi
- ✚ mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico.

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

Il bambino è portato a:

- ✚ porre attenzione del punto di vista dell'altro
- ✚ scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise
- ✚ definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in 5 aree come dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia.

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

1. IL SE' E L' ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- ✓ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- ✓ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- ✓ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- ✓ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia e raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- ✓ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- ✓ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

2. IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- ✓ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

- ✓ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche nell' uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all' interno della scuola e all' aperto.
- ✓ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- ✓ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- ✓ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- ✓ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- ✓ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e i significati.
- ✓ Ascolta, comprende narrazioni, racconta e inventa nuove storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- ✓ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e fantasia.
- ✓ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

4. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta la quantità: utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- ✓ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- ✓ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- ✓ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- ✓ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
- ✓ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre qualità.
- ✓ Indovina le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc., segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

5. OBIETTIVI DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

Il bambino scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

Il bambino riconosce, nei segni del corpo, l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Il bambino impara alcuni elementi del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

PERCORSO EDUCATIVO DIDATTICO

La scuola dell'infanzia, animata dal carisma della congregazione delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, si ispira ai seguenti valori di riferimento, scelti e condivisi da tutta la comunità educante:

CENTRALITA' DELLA PERSONA

ACCOGLIENZA

COMUNICAZIONE E DIALOGO

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nell'organizzazione delle attività sono utilizzate varie metodologie:

- ✓ Metodo dell'esplorazione e della ricerca
- ✓ Metodo ludico e ludiforme
- ✓ Metodo laboratoriale

I NOSTRI PROGETTI

La progettazione educativo-didattica si avvale di uno sfondo integratore che cambia ogni anno e accompagna i bambini alla scoperta dei diversi laboratori e progetti.

La progettazione viene stesa dal collegio docenti nel mese di settembre seguendo le indicazioni ministeriali; i contenuti variano di anno in anno a seconda dell'argomento scelto.

A seguire sono indicati i progetti didattico-educativi che compongono la nostra offerta formativa.

Tali progetti distinguono:

- attività curricolari, definite sulla base di un indirizzo ministeriale. Sono quelle preposte all'apprendimento delle competenze di base connaturate alla fascia d'età dei bambini;
- attività extracurricolari, definite dal collegio docenti sulla base dei bisogni di apprendimento individuati.

È responsabilità di ogni insegnante, all'interno della propria sezione, valutare quali di queste portare avanti e con quali modalità nel rispetto degli specifici bisogni ed interessi del gruppo di bambini.

PROCEDURE DIDATTICHE

- ❖ Attività di gioco che favoriscano la conoscenza reciproca, il rapporto affettivo con i coetanei e l'adulto, la cooperazione, il rispetto di regole, l'autocontrollo.
- ❖ Laboratorio manipolativo-creativo
- ❖ Laboratorio di lettura (biblioteca)
- ❖ Laboratorio di pregrafismo e prescrittura
- ❖ Laboratorio di precalcolo matematico
- ❖ Laboratorio di lingua straniera
- ❖ Laboratorio di psicomotricità
- ❖ Laboratorio di religione
- ❖ Uscite in spiaggia.

LABORATORIO MANIPOLATIVO-CREATIVO

In questo laboratorio si fornirà il tempo, lo spazio e alcuni materiali quali: pennarelli, matite, tempere, pastelli a cera, carta da strappare etc... Il bambino ha un senso immediato del colore che lo rende capace di esprimere la propria personalità con un'abilità del tutto spontanea.

LABORATORIO DI LETTURA (biblioteca)

Il percorso offre ai bambini l'opportunità di scoprire e analizzare un testo, giocare con le parole e produrre nuove storie e racconti.

La lettura a voce alta e l'ascolto di storie, con e per i bambini, sono momenti ed opportunità di grande importanza per lo sviluppo cognitivo, linguistico e psicologico.

LABORATORIO DI PREGRAFISMO E PRESCRITTURA

Il percorso che segue questo laboratorio prevede l'acquisizione della corrispondenza suono-segno e i primi tentativi di scrittura delle lettere alfabetiche in stampatello maiuscolo.

All'inizio verranno proposti numerosi esercizi propedeutici per migliorare il controllo della mano.

Come esperienza di verifica dell'esperienze concrete useremo schede e quaderno, momento di riflessione e simbolizzazione dell'esperienza.

LABORATORIO DI PRECALCOLO MATEMATICO

In questo laboratorio verranno affrontati i concetti logico-matematici attraverso un approccio ludico e in un contesto conosciuto e familiare.

Accompagneremo i bambini alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri.

LABORATORIO DI LINGUA STRANIERA

L'insegnamento della lingua inglese è molto importante essendo una delle lingue più diffuse al mondo ed ormai riconosciuto che mettere i bambini a contatto con altre lingue fin dai primi mesi di vita può influenzare oltre che l'apprendimento futuro, anche l'atteggiamento nei confronti di altre culture con conseguenti benefici sul piano linguistico, cognitivo, affettivo e sociale.

Ogni lezione inizia con un canto, importante momento di routine in cui i bambini impareranno semplici espressioni in lingua inglese per salutare e presentarsi (hello/bye-bye), seguito poi da giochi di drammatizzazione e varie canzoni proposte in base all'argomento trattato.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ

In psicomotricità, il corpo è inteso come espressione della personalità posto in relazione con sé stesso, con gli altri e con l'ambiente, utilizzando un proprio linguaggio che caratterizza ogni singolo individuo.

In ogni attività è importante l'apprendimento "senza" insegnamento; all'interno di esso i bambini dovrebbero mettersi alla prova, imparare dai propri errori e sperimentare nuove strategie.

LABORATORIO DI RELIGIONE

In questo laboratorio i bambini saranno accompagnati a conoscere le tappe fondamentali della vita di Gesù, attraverso drammatizzazioni, storie e canzoni.

COMPETENZE ATTESE

Il bambino è in grado di:

- Interiorizzazione dell'esperienza, coinvolgimento nelle attività di gruppo, modifica dei comportamenti sbagliati nelle relazioni e nel gioco, rispetto delle regole.
- Maggiore autostima, sicurezza in se stesso e fiducia negli altri.
- Attenzione e riconoscimento di un punto di vista diverso dal proprio.
- Riconoscimento e conoscenza di realtà diverse dalla propria (per aspetto, fisico, lingua, usanze, modi e luoghi di vita).
- Maggiore collaborazione per il raggiungimento di uno scopo comune attraverso l'impegno di ciascuno.
- Riconoscersi tutti come figli dello stesso Padre.

INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola mette al centro il bambino, ritenuto competente non al termine del ciclo della scuola dell'infanzia, ma già dal suo ingresso. E' una scuola attenta ai bambini, al plurale, perché non li vediamo tutti uguali, le loro diversità e differenze vengono valorizzati come doni.

Il protocollo d'accoglienza tiene conto della normativa di riferimento per i BES che introduce il concetto di inclusione e fa sintesi delle diverse tipologie di Bisogni Educativi Speciali: disabilità, DSA, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi educativi, delle capacità e delle differenze e dell'identità di ciascuno, la scuola dell'infanzia "Sacra Famiglia" conferma la sua finalità a favore dell'inclusione, personalizzando l'offerta formativa e contribuendo alla realizzazione di principio dell'uguaglianza delle opportunità.

Si delineano di rilevante importanza il rispetto di allergie e intolleranze alimentari, nonché la somministrazione dei farmaci salvavita.

CONTINUITA'

La scuola accoglie tutte le proposte di progetti per la continuità verticale e si attiva, con l'autorizzazione dei genitori, per uno scambio di informazioni sul percorso formativo del bambino. In questo modo si cerca di favorire un passaggio alla scuola primaria che rispetti il vissuto del bambino e promuova un percorso formativo unitario tra i vari ordini di scuola.

GREST

Nel periodo di luglio l'Istituto organizza il Grest, servizio aperto anche a chi non è iscritto nella nostra scuola

GLI SPAZI

L'edificio è ubicato in viale San Marco 1142 a Sottomarina di Chioggia (VE).

L'organizzazione degli spazi risponde a una logica pedagogica finalizzata ad offrire al bambino ambiti di routine quotidiana, gioco e attività socio-ricreative.

Il salone e il cortile esterno con giochi e attrezzature varie accolgono i bambini e consentono loro di giocare a piacimento.

Le cinque aule dagli arredi colorati e funzionali, oltre a promuovere le prime forme di elaborazione delle conoscenze in sezione, servono come laboratori. Il salone serve per l'attività psicomotoria.

Sala per il pranzo e sala per il riposo dei più piccoli, nonché i servizi igienici idonei rispondono alle esigenze e al numero dei bambini.

ACCOGLIENZA

L'ingresso del bambino nella Scuola dell'Infanzia costituisce un momento delicato importante in quanto comporta un cambiamento delle sue abitudini.

Per garantire al bambino un distacco dalla famiglia il più possibile sereno, la nostra scuola prevede un inserimento concordato tra genitori e insegnanti con tempi e modi adeguati alle necessità di ogni bambino.

INFORMAZIONI PRATICHE

VESTIARIO E CORREDINO DEL BAMBINO

- 🌀 Grembiolino colorato
- 🌀 Tuta nei giorni di psicomotricità
- 🌀 Cambio completo, asciugamano e bavaglio contrassegnati
- 🌀 Lenzuola e coperta per i piccoli
- 🌀 Fazzoletti di carta e salviette umidificate

Nessuna responsabilità è a carico della Scuola per oggetti smarriti o lasciati incustoditi dagli alunni. Il materiale per le attività didattiche è acquistato dalla Scuola.

SOMMINISTRAZIONE DEI MEDICINALI

Le insegnanti possono somministrare farmaci durante l'orario scolastico, **solo con autorizzazione medica**, in cui devono essere indicati:

- 🌀 Nome e cognome del bambino
- 🌀 Nome del farmaco da somministrare
- 🌀 Dosaggio
- 🌀 Ora di assunzione

I TEMPI DELLA SCUOLA

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedano una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare riflettere.

L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali, in funzione delle esigenze delle famiglie e del lavoro didattico-formativo dei bambini.

GIORNATA SCOLASTICA

8,00-9,15	Gioco libero
9,15-9,45	Momento di preghiera, canti e poesie
9,45-11,30	Attività laboratoriale
11,30-11,45	Igiene personale
11,45-12,30	Pranzo
12,30-13,45	Attività ricreativa in salone o in cortile
13,00-15,00	Riposo per i piccini e continuità delle attività didattiche
13,30	Uscita anticipata dei bambini nel pomeriggio per motivi familiari
15,45-16,00	Uscita

SEZIONI

La formazione delle sezioni nella scuola dell'infanzia rappresenta un fattore rilevante nell'organizzazione scolastica e del lavoro educativo, in quanto permette, mediante una scelta intelligente e motivata, di soddisfare i bisogni di bambini e bambine di tre, quattro e cinque anni.

Quando il bambino e la bambina accede alla scuola dell'infanzia fa esperienza di maggiori relazioni sociali rispetto a quelle che ha conosciuto ed intrecciato in ambito familiare. E' nella scuola che il bambino e la bambina conosce il piccolo e grande gruppo dei pari e fa esperienza con i bambini di età diversa che diventano un modello di relazione e interazione sociale estremamente significativo, segnando la qualità della relazione fra bambino e bambino.

La sezione in generale garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei, evita disagi dovuti ai continui cambiamenti, facilita il processo di identificazione, favorisce la predisposizione di spazi, ambienti e materiali idonei, consente di attuare i progetti educativi, valorizza e facilita il lavoro a piccoli gruppi.

All'interno della scuola sono presenti le sezioni composte da un minimo di 15 ad un massimo di 28 bambini. Le sezioni di scuola di infanzia sono formate in modo da garantire la presenza contemporanea di bambini di 3-4-5 anni. La scelta di eterogeneità all'interno della stessa sezione è mirata a favorire una maggiore autonomia dei bambini piccoli e allo stesso tempo a responsabilizzare i bambini medi e grandi attraverso un continuo scambio di esperienze a livello grafico, verbale, cognitivo che stimola il bambino nella sua crescita, attraverso l'osservazione dell'altro.

LE PERSONE CHE OPERANO NELLA SCUOLA

La nostra principale e grande risorsa è il BAMBINO, in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone:

- **LA FAMIGLIA:** ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione, viene qui chiamata a condividere e sorreggere le scelte riguardanti la collaborazione con la scuola.

- IL COORDINATORE DELLA SCUOLA: fa da garante nel preservare il progetto educativo dell'istituto; si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della scuola alle effettive esigenze degli alunni, cura i rapporti con il personale docente e non docente, cura le riunioni del Collegio Docenti.
- LA COORDINATRICE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA:
 - E' responsabile del funzionamento della scuola dell'infanzia per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale, collabora con il coordinatore della scuola per adeguare sempre più l'opera educativa della scuola alle esigenze degli alunni e nella cura dei rapporti con il personale.
- IL COLLEGIO DOCENTI:
 - Alle insegnanti è affidata dalle famiglie parte dell'educazione dei loro figli; esse sono direttamente responsabili dell'organizzazione, della progettazione metodologica e didattica della scuola.
- ASSISTENTI E PERSONALE AUSILIARIO:
 - Collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini.

RICEVIMENTO

I genitori che desiderano incontrare individualmente i docenti, sono invitati a fissare con qualche giorno di anticipo l'appuntamento con il docente stesso.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra offerta formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'Istituzione Scolastica; l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

Il Piano di formazione-aggiornamento deliberato per il triennio 2016-2019 sulla base delle Direttive Ministeriali, degli obiettivi del POF, dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto e del Piano di Miglioramento, tiene conto dei seguenti elementi:

- ▶ Il bisogno, dei docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone.
- ▶ L'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo
- ▶ L'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro
- ▶ L'approfondimento di aspetti culturali e didattici
- ▶ La necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche. Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dall'ULSS, ED Enti Territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà per tanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- ▶ Personale docente interno con specifiche competenze
- ▶ Incontri e seminari della Congregazione delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, che promuovono modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze.

RISORSE FINANZIARIE

Le entrate vengono definite come segue:

- Contributo/rette di frequenza dei genitori;
- Contributo Comune di Chioggia;
- Contributo Regione Veneto;
- Contributi MIUR;
- Contributo 5 per mille

NOTE AMMINISTRATIVE

La scuola è gestita dalla COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. MONS. JOZSEF ZAGON, il cui presidente è il Dott. Davide Bux. La Cooperativa ha sede a Villafranca (VR), Corso Garibaldi 91.

Telefono: 045/6305493

Fax: 045/6333899

E-mail: soc.coop.zagon@csmail.camp

COD. IBAN per il versamento delle rette: IT32F050304 59960 000000003965

DATI PER LA RICHIESTA DEL BONUS NIDO

Asilo Nido Integrato "Sacra Famiglia"

Sede Operativa: Via S. Marco, 1142-30015 Sottomarina (Ve)

(Autorizzazione all'Accreditamento con det. N.1590 del 27/07/2018 Rilasciata dal comune di Chioggia)

P.Iva della Coop. Mons. Jozsef Zagon: 04220030235

Sede legale: C.so Garibaldi, 91-37069 Villafranca di Verona (VR)

Mail: soc.coop.zagon@csmail.camp PEC: mons.jozsefzagon.cooperativa@legalmail.it

REGOLAMENTO

Per favorire lo svolgimento delle attività educative-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola, ogni genitore è tenuto a:

- ✚ Rispettare l'orario stabilito sia d' ingresso sia d' uscita;
- ✚ Sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un insegnante;
- ✚ Al termine della giornata è bene non trattenersi nelle aule;
- ✚ Dare comunicazioni rapide alle insegnanti durante l'entrata e l'uscita dei bambini. Per eventuali colloqui particolari possono essere presi accordi per un incontro su appuntamento;
- ✚ I bambini possono essere ritirati solo dai genitori;
- ✚ Le insegnanti devono avere la delega scritta;
- ✚ Non introdurre nella struttura giochi o cibi (per tutelare i bambini che seguono un'alimentazione differenziata e che non deve essere contaminata da "cibi di uso comune";
- ✚ Per chi festeggia il compleanno del bambino a scuola consigliamo di portare solo caramelle, cioccolatini, biscotti o torte confezionate;
- ✚ L' abbigliamento del bambino dovrà essere sempre comodo e funzionale (niente salopette o cinture);
- ✚ Consultare il menù esposto; qualora il vostro figlio avesse bisogno di un alimento particolare per indisposizione, informare le maestre. Si ricorda, inoltre, che per coloro che necessitano di una dieta particolare le famiglie sono tenute a presentare un certificato medico in direzione;

- ✚ Per le uscite didattiche si tiene conto dell'adesione data sul foglio d'iscrizione. Qualora il bambino, dopo l'adesione, non possa partecipare alla visita, sarà restituita solo la somma relativa all'ingresso e trattenuta la quota per i mezzi di trasporto;
- ✚ Si invita a leggere con attenzione gli avvisi che vengono appesi in bacheca.

Per quanto riguarda tutto ciò che non è specificamente indicato, si rimanda alla normativa vigente, al POF della scuola, al progetto educativo, al Patto di Corresponsabilità educativa e agli usi e alla prassi vigente nell'Istituto perché la comunità scolastica viva serena, ordinata e raggiunga il fine per cui è costituita. Tali documenti completano il PTOF.

PER UNA SCUOLA MIGLIORE VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE

Affinché la nostra scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la VALUTAZIONE, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le insegnanti cercano di individuare il cammino fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- L'osservazione diretta
- L'osservazione sistematica

LA DOCUMENTAZIONE

Le valutazioni delle insegnanti trovano riscontro nei seguenti documenti:

➤ IL QUADERNO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Il percorso svolto e tutte le attività di ciascun bambino sono documentate nel quaderno-registro elaborato dalle insegnanti e realizzato giorno dopo giorno.

➤ FOTOGRAFIE, VIDEORIPRESE, DISEGNI

Le esperienze compiute dal bambino sono anche documentate attraverso fotografie, riprese video e disegni dell'alunno, la miglior testimonianza del suo personale vissuto.

➤ LA VALUTAZIONE DEI GENITORI

Per la Scuola è importante una grande collaborazione con i genitori, non solo per poter intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà o soluzioni ritenute non idonee, ma anche per ottenere dagli stessi spunti di riflessione per migliorare il servizio e coinvolgerli attivamente nel percorso educativo dei loro figli.

Le occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della scuola con i genitori avvengono attraverso:

🗄 ASSEMBLEE DEI GENITORI

E' una grande opportunità per dialogare serenamente con le insegnanti e con altri genitori.

🗄 COLLOQUI CON LE INSEGNANTI

Nella nostra scuola si offrono diverse opportunità di scambio con la famiglia, proprio perché si riconosce la valenza estrema del lavoro collaborativo.

Costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca, fatto di semplici scambi comunicativi nel momento dell'incontro quotidiano fanno comprendere al genitore la propria presenza ed attenzione nei confronti del bambino e di quello che lo riguarda continuamente nella sua esperienza scolastica. Essa è prerogativa di ogni singolo docente. Adesso si aggiunge la possibilità di fissare dei momenti specifici o ve ne sorgessero necessità o da parte della famiglia che della scuola.

VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

Le verifiche in equipe: le insegnanti si incontrano per verificare lo stato di avanzamento del progetto e confrontarsi. A seguito di tali riunioni, è possibile che si evidenzino la necessità di modificare il progetto. In tal caso, tali modifiche sono registrate su un documento allegato al progetto, che ne costituisce parte integrante.

Rapporto di autovalutazione: riflessione sui risultati raggiunti dalla scuola nelle diverse aree, seguendo il documento predisposto dal MIUR.

LA RESPONSABILITA' DI ESSERE PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

SCUOLA

La scuola si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo mettendo a disposizione l'impegno scolastico per tale scopo.

La scuola, inoltre, coinvolge in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicare.

Favorisce il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento e le proposte tese a realizzare le finalità della scuola stessa.

Promuove scambi di continuità tra le varie scuole, cattoliche e non, per l'inserimento nella scuola primaria degli alunni e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa cristiana.

INSEGNANTI

Essere insegnanti di una scuola dell'infanzia richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Il compito delle insegnanti va ben oltre la semplice custodia del bambino, è infatti il compito di guidarlo nella crescita integrale ed armonica.

Alle insegnanti è perciò chiesto di:

- Lavorare in equipe in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, consiglio, personale non docente, territorio) per permettere una comunicazione costante ed una condivisione del progetto formativo.
- Programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione e valutazione e di condivisione con le famiglie.
- Esprimere le proprie attitudini ed abilità nell'organizzazione dei Laboratori, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali.
- Effettuare una formazione continua per una crescita personale e professionale.
- Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione.

GENITORI

Essere genitori di un bambino che frequenta la scuola dell'infanzia significa entrare a far parte di un nuovo gruppo sociale con cui condividere il compito educativo con progetti mirati.

L' esempio è il primo strumento educativo. Il genitore è chiamato:

- Ad essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nel rispetto delle regole della convivenza.
- A informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica.

- A sentirsi parte di un gruppo e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo.
- Essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.
- Rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare con le insegnanti.

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola, ogni genitore è tenuto a:

- Rispettare l'orario stabilito sia di ingresso che di uscita.
- Sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino all'insegnante; al termine della giornata è bene non trattenersi ulteriormente nei locali della scuola.
- Far conoscere e delegare per iscritto su carta libera le persone incaricate di ritirare dalla scuola il proprio bambino, non precedentemente indicate sul foglio d'iscrizione.
- In caso di uscita anticipata è bene preavvisare le insegnanti.

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Propone il Progetto per il triennio scolastico 2019-2022

per la Scuola dell'Infanzia

dell'ISTITUTO SACRA FAMIGLIA

paritario con D.M. 29/12/2000

elaborato e verificato dal Collegio Docenti

Il 9 ottobre 2019

Il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere

Tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Sottomarina, 09 ottobre 2019